

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Caredda: Buonasera, diamo inizio alla seduta di consiglio comunale. Saluto i presenti e le persone che ci ascoltano da Centro Mare Radio. Prego Dottoressa l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Risso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani, Forchetta, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo. Diciannove presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Hanno risposto all'appello: Grando, Augello, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Quintavalle, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Palermo, Ascani, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo. È arrivato anche il consigliere De Lazzaro. La parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io oggi vorrei proporre al consiglio comunale un minuto di raccoglimento. Come sapete, oggi è stata pronunciata la sentenza riguardante Marco Vannini. L'imputato ha visto ridursi la pena da quattordici anni a cinque anni per omicidio. È un gesto simbolico che rivolgiamo a nome di tutta la Città di Ladispoli. Oggi è una giornata triste non solo per la famiglia Vannini ma per Ladispoli, Cerveteri e l'Italia tutta. Ci aspettavamo giustizia per un ragazzo ucciso ma non è arrivata. È stato un momento vergognoso per quanto mi riguarda. Credo che ognuno di voi avrà modo di esprimere la propria vicinanza alla famiglia Vannini. Faremo tutto quello che è possibile come amministrazione, come cittadini e come amici. Oggi Marco Vannini è stato ucciso per la seconda volta e il dolore della sua famiglia è il dolore di tutti per una giustizia che non c'è stata.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Se volete intervenire prima di osservare il minuto di silenzio, interventi? Prego consigliere Cavaliere.

Consigliere Cavaliere: Buonasera Presidente, Sindaco; buonasera a tutti. Noi siamo più che perplessi. Sono più di vent'anni che si tenta di fare la riforma della giustizia e finora nessun governo è riuscito a definire le responsabilità civili e penali dei magistrati. Questa sentenza ha shockato tutti i cittadini. Credo che questo sia veramente uno scandalo. La parola perplessità è solo una formulazione diplomatica per non dire cosa si prova di fronte a un assassinio. Noi possiamo solo auspicare che il nuovo governo giallo-verde trovi la forza per riformare la giustizia e definire in

modo concreto le responsabilità civili e penali dei magistrati, una vera casta che inquisisce chiunque, compreso un Ministro della Repubblica, mettendo in discussione la Costituzione. Piena solidarietà da parte di Fratelli d'Italia. Auspichiamo che il popolo italiano faccia pressione sul governo affinché si modifichino le norme. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Prego consigliere Quintavalle.

Consigliere Quintavalle: Buonasera a tutti. Come gruppo Lega, esprimiamo vicinanza alla famiglia del povero ragazzo. Come detto da Voltaire, non c'è dramma più grande di un padre che seppellisce il figlio. Io ricordo dai miei studi università, il mio professore di diritto romano diceva spesso che la legge è giusta, ma spesso è l'operatore giuridico a sbagliare. Da quel poco che siamo riusciti a capire e leggere dai giornali, è chiaro che gli elementi per poter riconoscere l'omicidio volontario c'erano tutti. Da amante della legge mi affido alla Cassazione che spero possa riscontrare dei profili di illegittimità e far sì che il processo possa avere un nuovo corso. Come gruppo politico ci impegniamo, se sarà necessario, a coinvolgere tutti i nostri parlamentari. Riconosciamo l'indipendenza della magistratura, che le sentenze hanno forza di legge e nulla può esser fatto; però questa è dura e fredda cronaca. Al di là di questo rimane il dolore devastante di una famiglia. Esprimiamo vicinanza e affetto alla famiglia del povero ragazzo. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. Come molti di voi sono rimasto perplesso, ed anche un po' angosciato. Di solito ci hanno sempre insegnato che le sentenze non si discutono, fanno parte di un processo istituzionale che dovrebbe garantire la percezione della giustizia, dell'equità dello Stato. Oggi ho provato un senso di delusione e siamo uomini delle istituzioni, facciamo parte di questo ingranaggio. Se iniziamo a dubitare del metro di giudizio è sconcertante. Io non ho le competenze per giudicare se è stata applicata correttamente la legge. Oggettivamente mi sembra veramente poco una pena di cinque anni per il colpevole e tre anni per i complici, a fronte di una perdita così grande e importante. Non si può che esprimere solidarietà alla famiglia e riporre le nostre speranze affinché questo giudizio venga riformato. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Buonasera a tutti. Io mi associo alle parole del Sindaco nei riguardi dei genitori di Marco Vannini. Noi dobbiamo solo pensare a questi poveri genitori che hanno seppellito un figlio. È un dolore devastante, siamo genitori anche noi. Stasera e oggi pomeriggio, quando abbiamo ascoltato la sentenza, noi abbiamo iniziato a dubitare della giustizia. È vera giustizia

oppure dobbiamo continuare a dubitare su quello che è successo oggi? Siamo tutti sconvolti, delusi, amareggiati. La nostra vicinanza a Valerio e Marina è incondizionata, sia come istituzioni che come comunità. Però, come istituzioni il dovere ci impone di avere fiducia nella giustizia. Speriamo che il Governo faccia qualcosa in modo tale che venga data riforma giusta per ogni, singola motivazione che ci sarà. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Prego consigliere Rossi.

Consigliere Rossi: Buonasera a tutti. Noi ci associamo a quanto detto dal Sindaco e dai nostri colleghi. Siamo vicini alla famiglia, io lo sono come mamma. La giustizia farà il suo corso e ci auguriamo una riforma della sentenza. Siamo vicini al dolore, lo siamo come persone. Un caloroso affetto è quello che possiamo esprimere. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Grazie Presidente. Stasera venendo qui ho pensato che sarebbe stato inevitabile discutere di questa vicenda, proprio oggi c'è stata la sentenza e tutti siamo rimasti sconcertati. Conosciamo il fatto in maniera oggettiva, è successo nel nostro territorio e tutti abbiamo partecipato emotivamente alla vicenda. Mi sembra strano che di fronte a dei fatti così ben documentati, che tutto abbiamo vissuto nelle ore successive e seguendo l'iter processuale, si sia conclusa la vicenda con questo giudizio. Nonostante questo sono certo che tutti quanti riponiamo fiducia nella giustizia e che un terzo grado potrà ristabilire un'equità di fronte a una famiglia distrutta. Ci siamo resi conto che per loro è stato come perdere il figlio un'altra volta. Marco Vannini, come tanti giovani di Ladispoli era un ragazzo che conoscevamo, io lo incontravo al mare, faceva il bagnino. Era l'espressione di una gioventù bella e sana. Immagino quale possa essere il dolore di una perdita del genere. Oltre ad associarmi a quanto avete detto, mi sento di voler credere ancora a una giustizia che può dare un colpo di coda. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Grazie. Naturalmente anche il Partito Democratico è in linea con quanto evidenziato. C'è difficoltà a comprendere come si può passare da una condanna che va in una direzione e poi cambia rotta. Con tutta la buona volontà, si inizia a vacillare nei confronti della giustizia, anche da parte delle persone delle istituzioni. Massima solidarietà e vicinanza alla famiglia. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Non ci sono altri interventi. chiedo al consiglio comunale, ai presenti di alzarci in piedi per dare un segno di vicinanza alla famiglia Vannini. lo siamo come persone, come istituzioni. Tutta la Città di Ladispoli è a loro vicina.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

OGGETTO: 1-Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza e alle attività terziarie e determinazione prezzi di cessione, ai sensi delle leggi 167/62,865/71 e 457/78. 2-Imposta unica comunale – IUC, approvazione aliquote e detrazioni di imposta Imu per l'anno 2019. 3-Imposta unica comunale – IUC, approvazione e conferma delle aliquote tributo sui servizi indivisibili – Tasi – per l'anno 2019. 4-Addizionale comunale imposta sul reddito delle persone fisiche – IRPEF – conferma aliquota unica per l'anno 2019. 5-Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2019, art. 3, comma 55, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Presidente Caredda: Riprendiamo i lavori del consiglio comunale. Abbiamo cinque punti all'ordine del giorno più mozioni, interpellanze e interrogazioni. Sono punti veloci che l'assessore Aronica relazionerà al consiglio. Il primo punto all'ordine del giorno: Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza e alle attività terziarie e determinazione prezzi di cessione, ai sensi delle leggi 167/62,865/71 e 457/78. Prego assessore Aronica.

Assessore Aronica: Grazie Presidente e buonasera. È un ingrato compito parlare oggi dopo aver ricordato Marco e la sua famiglia. se mi permettete, esprimo anche io vicinanza alla famiglia. la serie di delibere che portiamo questa sera all'approvazione, sono tutte propedeutiche alla predisposizione del bilancio preventivo 2019, atto che stiamo iniziando a inquadrare per quanto possibile; questa è una prima serie di delibere, poi arriveranno le altre relative alle tariffe. La prima dunque riguarda la verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza e alle attività terziarie e determinazione prezzi di cessione, ai sensi delle leggi 167/62,865/71 e 457/78. Tutti i punti sono passati in commissioni bilancio. In questo caso, mi sento solo di aggiungere, oltre all'oggetto della delibera, quali sono le aree oggetto di determinazione del prezzo. La prima riguarda il piano di zona Olmetto Monteroni, il valore in Euro per la concessione del diritto di superficie è di € 1.832.962,00. Il secondo lotto riguarda due lotti, scusate la ripetizione, dei piani di insediamento produttivo dei Piani di Vaccina, entrambi per un valore di € 183.868,00. Il terzo riguarda la trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà per gli alloggi in piano di zona, individuati con delibera di consiglio comunale n. 5 del 12.03.2015, valore al mq del terreno, €

100,00; il complessivo valore è previsto in € 20.000,00. Come vedete, è una delibera piuttosto semplice, se ci sono domande sono qui per rispondere.

Presidente Caredda: Possiamo fare anche così, le illustra tutte al consiglio e dopo le mettiamo in votazione singolarmente e ogni punto avrà la sua discussione.

Assessore Aronica: La seconda delibera riguarda l'addizionale comunale – imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF. Anche in questo caso proponiamo la conferma di quanto stabilito nell'anno 2018 e anni precedenti. Come sapete, l'aliquota massima che può essere applicata dal Comune per l'addizionale IRPEF è 0,8, tranne la disposizione che è stata posta in essere specificatamente per Roma Capitale ed è di 0,9%. Noi chiaramente manteniamo lo 0,8% e la soglia di esenzione del pagamento riguarda i redditi inferiori a € 10.000,00. La proposta di deliberazione numero quattro riguarda l'imposta unica comunale – IUC, approvazione aliquote e detrazione imposta per l'anno 2019 relativamente all'Imu. Vi elenco quelle che sono le aliquote proposte, anche in questo caso identiche all'anno precedente. Per l'abitazione principale e relative pertinenze, categorie A1, A8 e A9 si pagherà il 5x1000. Le abitazioni principali sono chiaramente esentate al di là di queste classi catastali. Per le aree fabbricabili è previsto il 5x1000. Per le unità immobiliari appartenenti al gruppo catastale C1, il 10x1000. Unità immobiliari appartenenti ai gruppi catastali D e C3, con esclusione del D5, il 7,6x1000. Gli altri immobili, 10,6x1000; le abitazioni tenute a disposizione il 10,6x1000; i terreni agricoli 6x1000. La deduzione per l'abitazione principale, sempre per gli immobili con categoria A1, A8, A9 è di € 200,00. Questo per quanto riguarda l'Imu. La IUC relativa alla Tasi, che vi ricordo essere la tassa sui servizi indivisibili. Le aliquote previste per l'abitazione principale e relative pertinenze, sempre categorie A1, A8 e A9, l'1x1000. Per tutte le altre categorie 0,8x1000: abitazioni tenute a disposizione, fabbricati rurali e strumentali, aree fabbricabili, aree e altri immobili. Per ricordarci quali sono i servizi indivisibili, sono i costi sostenuti dal comune per la polizia comunale, per la viabilità e circolazione stradale, il servizio di illuminazione pubblica, per il servizio di Protezione Civile, servizi relativi ai parchi e tutela ambientale e servizi biblioteca e cultura. Complessivamente, questi servizi costano alla cittadinanza € 5.609.936,00. L'ultima delibera riguarda l'elenco (incomprensibile) per il programma affidamento incarico di collaborazione per l'anno 2019. Sono gli incarichi che daremo nel corso del 2019 a professionisti che ci offrono dei servizi che non siamo in grado di coprire con la nostra forza impiegata. Per il servizio locale abbiamo previsto di affidare un incarico di collaborazione per € 30.000,00. Nell'area finanziaria, per la società che ci assiste nelle problematiche di indebitamento finanziario, € 6.522,12. Tutti questi importi sono comprensivi Iva, ove applicabile chiaramente. L'incarico per la tenuta della contabilità Iva e (incomprensibile) connessi è di € 8.540,00.

L'incarico relativo al rilascio dei pareri ambientali sub delega, € 20.000,00. Infine l'incarico per la prestazione di servizio pensioni, € 5.000,00. Ho finito, grazie.

Presidente Caredda: Bene. Ora consiglieri le esaminiamo singolarmente. La prima: Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza e alle attività terziarie e determinazione prezzi di cessione, ai sensi delle leggi 167/62,865/71 e 457/78. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? No. Mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Ascani è uscito. Palermo ha detto che si assentava. Chi è contrario? Chi si astiene? Loddo, Rossi, Pizzuti Piccoli, Forte. Votiamo l'immediata esecutività del punto, chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Il punto è approvato e immediatamente esecutivo. Punto numero due: Imposta unica comunale – IUC, approvazione aliquote e detrazioni di imposta Imu per l'anno 2019. Ci sono interventi? nessuno. Dichiarazioni di voto? No. Passiamo alla votazione, chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Chi è contrario? Rossi, Forte, Pizzuti Piccoli. Chi si astiene? Loddo. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività, chi è a favore alzi la mano. Unanimità, il punto è immediatamente esecutivo. Punto numero tre: Imposta unica comunale – IUC, approvazione e conferma delle aliquote tributo sui servizi indivisibili – Tasi – per l'anno 2019. Interventi? Dichiarazioni di voto? No. Mettiamo in votazione il punto, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Chi è contrario? Loddo. Chi si astiene? Rossi, Pizzuti Piccoli, Forte. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività, chi è favorevole? Unanimità, il punto è immediatamente esecutivo. Punto numero quattro: Addizionale comunale imposta sul reddito delle persone fisiche – IRPEF – conferma aliquota unica per l'anno 2019. Discussione? Dichiarazioni di voto? No. Mettiamo in votazione il punto, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Chi è contrario? Loddo, Forte, Pizzuti Piccoli e Rossi. Nessun astenuto, il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività, chi è favorevole? Unanimità. Punto numero cinque: Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2019, art. 3, comma 55, Legge 24 dicembre 2007, n. 244. Interventi? Dichiarazioni di voto? No. Mettiamo in votazione il punto, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Loddo, Rossi, Pizzuti Piccoli, Forte. Votiamo l'immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Il punto è approvato e immediatamente esecutivo.

OGGETTO: Mozioni, interpellanze e interrogazioni

Presidente Caredda: Passiamo al punto numero sei: mozioni, interpellanze e interrogazioni. Per quanto riguarda le mozioni, abbiamo una mozione del gruppo PD, però vedo che non ci sono consiglieri del PD e quindi la mozione va in coda e rinviata. Abbiamo la mozione del Movimento Cinque Stelle: donazione di piccoli mobili di arredo urbano da parte di cittadini privati del Comune

di Ladispoli. Sono le ore 21.40, un'ora per le mozioni, un'ora per le interrogazioni. Prego consigliere Pizzuti Piccoli. Chiedo scusa consigliere, è stata messa in coda dall'ufficio, ne abbiamo un'altra prima, il numero di protocollo è precedente: 53749 del 20.11.2018, richiesta apposizione crocefisso in aula consiliare e in altri edifici comunali, presentata da Fratelli d'Italia. Chi illustra? Prego consigliere Ardita.

Consigliere Ardita: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Richiesta esposizione crocefisso in aula consiliare e altri edifici comunali. Premesso che l'Italia è uno Stato costituzionalmente laico, non essendo più il cattolicesimo religione di Stato dal 1985 (legge 25 marzo 1985, n. 121, Ratifica ed esecuzione dell'accordo, con protocollo addizionale, firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modifiche al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929, tra la Repubblica italiana e la Santa Sede. Tenuto conto che: la religione cristiana, così come i suoi simboli, fa innegabilmente parte della storia e della tradizione italiana ed europea. Il crocefisso è presente in molte scuole ed anche in altri luoghi pubblici, come i tribunali, gli ospedali, e sintetizza i valori e i principi su cui poggia la cultura europea e la stessa civiltà occidentale. Visto: il parere del Consiglio di Stato n. 556 del 2006, nel quale lo stesso Consiglio ha affermato che "in Italia, il crocefisso è atto ad esprimere, appunto in chiave simbolica ma in modo adeguato, l'origine religiosa dei valori di tolleranza, di rispetto reciproco, di valorizzazione della persona, di affermazione dei suoi diritti, di riguardo alla sua libertà, di autonomia della coscienza morale nei confronti dell'autorità, di solidarietà umana, di rifiuto di ogni discriminazione, che connotano la civiltà italiana". Questi valori, che hanno impregnato di sé tradizioni, modo di vivere, cultura del popolo italiano, soggiacciono ed emergono dalle norme fondamentali della nostra Carta Costituzionale, accolte tra i "Principi fondamentali" e la Parte della stessa, e specificamente, da quelle richiamate della Carta Costituzionale, delineanti la laicità propria dello Stato italiano. Il richiamo attraverso il crocefisso, dell'origine religiosa di tali valori e della loro piena e radicale consonanza con gli insegnamenti cristiani, serve dunque a porre in evidenza la loro trascendente fondazione, senza mettere in discussione, anzi ribadendo, l'autonomia (non la contrapposizione, sottesa a una interpretazione ideologica della laicità che non trova riscontro alcuno nella nostra Carta fondamentale) dell'ordine temporale rispetto all'ordine spirituale, e senza sminuire la loro specifica "laicità", confacente al contesto culturale fatto proprio e manifestato dall'ordinamento fondamentale dello Stato italiano, così poi concludendo, si deve pensare al crocefisso come ad un simbolo idoneo ad esprimere l'elevato fondamento dei valori civili sopra richiamati, che sono poi i valori che delineano la liceità nell'attuale ordinamento dello Stato. Nel contesto culturale italiano, appare difficile trovare un altro simbolo, in verità che si presti, più di esso, a farlo. Considerato che: il 18 marzo 2011 la Grande Camera della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, con sentenza d'appello definitiva, ha accolto il ricorso presentato dall'Italia

sull'esposizione del crocifisso nelle scuole pubbliche, stabilendo che la presenza dei crocifissi nelle aule scolastiche non costituisce "violazione dei diritti umani"; la sentenza emessa dalla Corte Europea descrive il crocifisso non solo come simbolo religioso, ma anche identitario, frutto e simbolo dell'evoluzione storica della comunità italiana e di un'antichissima e ininterrotta tradizione ancora oggi attuale e fondata sui principi e sui valori democratici e umanitari delle civiltà occidentali, e pertanto tutto il consiglio comunale di Ladispoli esprime la volontà che nella sala consiliare, nonché in tutti gli edifici di proprietà del Comune di Ladispoli, sia affisso il crocifisso, quale simbolo universale dei valori di libertà, uguaglianza e tolleranza. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Ardita. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente. È ovvio che ci troviamo di fronte a una mozione che possiamo annoverare tra quelle con cui si va a toccare la soggettività di ognuno di noi. Sono quei temi etici dove ognuno è libero di esprimere il proprio pensiero, la propria idea. Quello del crocifisso è un tema che periodicamente torna alla ribalta per episodi che vengono riportati nei telegiornali. Io non posso dire altro che, per quanto mi riguarda, nel mio ufficio ci sono più crocifissi, altri simboli religiosi, ma questo fa parte della propria sfera personale. Lascio a ognuno di voi le considerazioni del caso, sperando che la discussione sia pacifica su una questione etica, dove non c'è maggioranza, minoranza, nulla di più che l'aspetto personale che ognuno di noi sente nel proprio io. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Prego consigliere Pizzuti Piccoli.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Buonasera a tutti. Mi aggancio a quanto detto dal Sindaco, ognuno ha una propria visione. Il crocifisso è un simbolo rappresentativo forte della nostra cultura. È giusto ricordare in questa mozione che ricorda valori di tolleranza, reciproco rispetto, di solidarietà umana e rifiuto di ogni discriminazione. Quello che però ho il dovere di ricordare a quest'aula è il pulpito da cui viene la predica, le persone che hanno proposto questa mozione. Non posso non notare che qui si predica bene e si razzola male. Quando il consigliere Ardita ci legge questa bella mozione, però poi inevitabilmente si lascia andare sui social a delle frasi, 5 novembre 2017, "*basta co' 'sta monnezza de' rumeni zingari*"; diciannove ore dopo "*'ste merde de rumeni ladri*". Oppure vedo trattato un onesto cittadino italiano, Ion Marian, candidato allora con il Movimento Civico Si Può Fare, "vattene a casa tua", e lui sta già a casa sua perché è cittadino italiano, a me lascia perplesso. Ci credete in questi valori che tanto propugnatate o è solo un discorso di facciata? Perché proporre una mozione del genere. Non trovo corrispondenza tra quello che dite e che quello che predicate. Sicuramente Gesù Cristo da duemila anni sta su questa croce; ora lo vogliamo costringere a sentire queste cose? Risparmiamoglielo. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Pizzuti Piccoli. Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. Il consigliere Pizzuti Piccoli ha anticipato completamente il mio intervento, compreso quello su Ion Marian che era candidato in lista con me ed è stato oggetto della discussione. Il crocifisso rappresenta i valori cristiani, oltre che la questione cattolica. Io sono cattolico come provenienza, e non darebbe alcun fastidio. Poi però ragiono pure da persona delle istituzioni e ritengo che le istituzioni pubbliche devono essere distaccate dagli orientamenti religiosi. A me sembra, come per le precedenti mozioni, un modo per acchiappare tanti voti da tanti bacini. Cerchiamo di intercettare l'elettorato cattolico, quello che vuole il crocifisso nelle scuole; vogliamo intercettare la questione dei vaccini e andiamo a prendere un'altra sacca. Apprezzo il contenuto del consigliere Pizzuti Piccoli in cui mi riconosco. Anticipo il mio voto contrario a questa mozione che mi dà tanto l'aria di essere una mozione elettorale e niente di più. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Loddo. Prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Anche io volevo sottolineare l'aspetto personale, anche etico del valore di questa mozione ed anche il voto che si esprime. Io sono uno di quelli che crede che la religione cattolica, la religione che osservo, abbia un comandamento su tutti, rispettare il prossimo. Si riesce a rispettare sé stessi, gli altri, e con questo si osserva quella che secondo me è una buona condotta di vita. Il crocifisso rappresenta per noi italiani, per noi di confessione cattolica, più di un simbolo, un modo di vita. E credo che sia un modo di vita molto tollerante attraverso il quale riusciamo a convivere con i nostri simili. Ci ispira alla solidarietà, alla comprensione, alla disponibilità verso gli altri. Improvvisamente il crocifisso è scomparso dai luoghi pubblici. Questo non vuol dire aver ceduto il passo ad altre religioni. Semplicemente in uno stato laico non se ne sente più il bisogno, quindi la convinzione rimane dentro di noi, ma il simbolo non c'è più. Non mi esprimo come capogruppo, perché voglio lasciare ai consiglieri di votare come ritengano giusto. Personalmente penso che sia importante continuare ad avere un riferimento, come il crocifisso, nei luoghi pubblici. È anche, come dire, una questione che riguarda l'integrazione. Così come noi siamo curiosi verso altre culture, io spero sempre che le culture che sono ospiti verso di noi, comprendano il nostro sentire religioso. Lo vedo un simbolo di tolleranza, e per questo voterò favorevolmente alla mozione. Non mi esimo però dal raccomandare al consigliere Ardita di ricordare che il simbolo che vuole riportare nei luoghi pubblici, dovrebbe essere per lui una guida ad essere più pacato nei confronti dei suoi avversari e, soprattutto, essere tollerante. Questa credo che sia la prima immagine riferita al crocifisso, la tolleranza. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Moretti. La parola al consigliere Ardita.

Consigliere Ardita: Accetto il richiamo e il suggerimento dal collega Moretti, bisogna essere corretti e comportarsi bene. Durante la festa delle Forze Armate, il quattro novembre, ho avuto una reazione a casa di un mio carissimo amico, ho sicuramente esagerato. In modo ironico non riesco a comprendere se il consigliere Pizzuti è intervenuto come gruppo civico o come Movimento Cinque Stelle a nome anche dei suoi rappresentanti Di Maio e Grillo che sono al Governo con Salvini. Non ho capito questo. Bisogna essere coerenti anche su questi aspetti.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Ardita. È ammesso un solo intervento consigliere Cavaliere. Il consigliere Ardita è intervenuto a nome del gruppo. Il relatore della mozione può fare il secondo intervento. Mettiamo in votazione la mozione, chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo. La mozione è approvata. Adesso consigliere Pizzuti Piccoli prego, presenti la sua mozione: donazione in memoria di piccoli arredi urbani da parte di cittadini privati del comune di Ladispoli.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Io parlo sempre come Cinque Stelle consigliere Ardita, lei forse farebbe meglio a non parlare a volte. Chiedo scusa Presidente, io ho in protocollo, in entrata, al n. 54683 la mozione plastic free, non so se risulta anche a lei, e subito dopo quella che dice lei.

Presidente Caredda: è vero, sono state messe in maniera difforme al protocollo. Prego.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Per quanto riguarda la nostra mozione: Ladispoli, Comune plastic free. Premesso che il Ministro dell'Ambiente ha lanciato la campagna di sensibilizzazione plastic free, ponendo come primo obiettivo quello di liberare dalla plastica il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare entro il 4 ottobre 2018, a partire dagli articoli monouso, ha poi esteso l'appello alle altre istituzioni, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni. Le istituzioni devono essere il primo esempio per quanto concerne i comportamenti virtuosi al fine di sensibilizzare la cittadinanza. La Commissione Europea ha recentemente emanato disposizioni atte a bandire la plastica monouso. L'ufficio di presidenza della Commissione Europea ha vietato, a partire dalla prossima legislatura, l'utilizzo di bottiglie in plastica monouso in tutti gli uffici di Strasburgo e Bruxelles. La Francia metterà a bando, a partire dal 2020, piatti e bicchieri di plastica. Considerato inoltre che, diversi enti comunali e statali hanno già deciso di indire la campagna "plastic free challenge" e la giornata dell'ambiente 2018 indetta dall'Onu è stata dedicata proprio al problema dello smaltimento della plastica, e al conseguente problema dell'inquinamento marino; che il problema del riciclaggio e del riuso della plastica è ormai uno dei temi ambientali, non solo in Italia ma a livello internazionale; considerato anche che le plastiche monouso rappresentano la maggior parte dei rifiuti plastici ed uno dei maggiori inquinanti del terreno e del mare, integrando il

tutto con il fatto che l'amministrazione di Ladispoli ha espresso non molto tempo fa, per voce del suo vicesindaco Perretta, l'intenzione di muovere dei passi verso questo tipo di gestione del territorio, il gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle vuole impegnare con questa mozione il Sindaco e la giunta, nonché i consiglieri comunali, a intraprendere un percorso che porti alla rimozione di tutta la plastica monouso dagli uffici comunali, comprese le sale conferenze e centri civici, con particolare attenzione alla vendita diretta o tramite distributori automatici di cibi e bevande. Promuovere una campagna di informazione e sensibilizzazione per tutti i dipendenti del Comune di Ladispoli e nelle scuole. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Questa mozione è interessante. Con il vicesindaco Perretta stavamo affrontando la questione sollecitati da un'associazione del territorio, con particolare riguardo all'ambiente marino che, come sappiamo, è interessato in maniera seria da questo tragico fenomeno. Eravamo già indirizzati in questa via. È un tema molto sentito e cercavamo di capire in che modo si potesse arrivare ad estendere, non solo agli uffici comunali, ma andare oltre. Abbiamo immaginato di coinvolgere tutti gli stabilimenti balneari, e basterebbe poco, non somministrare alimenti o bevande in imballaggi di plastica. La mozione è interessante e va a toccare un tema molto sentito che condividiamo. Per quanto mi riguarda è assolutamente condivisibile, fermo restando che dovremo valutare con attenzione gli effetti sui servizi che vengono erogati. Penso ai vari distributori che non gestiamo direttamente noi. Penso ai pasti che vengono distribuiti nelle scuole. Non sarà un processo immediato ma la direzione è questa e bisogna cominciare. Ringrazio il Movimento Cinque Stelle per la mozione. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Ho ascoltato la sua mozione consigliere Pizzuti e devo dire che si inserisce in un momento in cui c'è fermento all'interno delle scuole in particolare, ma anche in generale. Tutti noi siamo sensibilizzati a un uso diverso delle plastiche e, soprattutto ad abbandonare il monouso che sta diventando il problema mondiale. Vorrei approfittare per fare delle considerazioni di carattere generale. Alcune scuole di Ladispoli ci hanno chiesto, come Enea e non come consiglieri comunali, di fare dei seminari che riguardino acque, energia e rifiuti. Sono i tre grandi temi da affrontare e sui quali dobbiamo sensibilizzare i ragazzi e non solo; dobbiamo offrire delle soluzioni di buon comportamento. Quando anni fa abbiamo iniziato la differenziata, il pericolo principale di trasmettere le informazioni su una corretta raccolta, era proprio istruire i bambini affinché portassero in famiglia le informazioni giuste. E questo ha funzionato. Ora si tratta di farlo con altre

emergenze ambientali, tra queste l'acqua e l'energia. Su alcuni aspetti siamo più avanti, c'è più consapevolezza, su altri meno. Io apprezzo la sua mozione, faccio una breve critica che riguarda l'istruzione e la formazione dei dipendenti comunali sull'uso delle plastiche, mi sembra francamente superfluo; sono cittadini come noi. Sui ragazzi sono invece estremamente favorevole e credo che questa mozione si possa inserire in un progetto più ampio che vada a toccare tutta la popolazione di Ladispoli. Il problema delle plastiche in generale, è un problema che sta venendo alla ribalta perché si capisce qual è la difficoltà in un momento in cui tutti fanno la differenziata. Il fatto che stia crescendo in tutta Italia la quota di rifiuti differenziati che si raccoglie, sta mostrando il limite di questo sistema. Quanto più è prodotto di differenziata, tanto più le industrie che la producono hanno difficoltà a smaltirla. Tanto è vero che l'Enea dove lavoro è uno di quegli enti interessati dal Governo per capire quali possano essere soluzioni alternative. Se va avanti così, raccoglieremo sempre più plastica, gli impianti non la riceveranno più e dovremo fare delle discariche di smaltimento per la plastica. A fronte di tutto questo, la coscienza che dobbiamo trasmettere alle nuove generazioni è non usare plastica e, a livello nazionale, non produrre plastica se non necessaria. Un'ultima cosa. Tutto questo si scontra con un sistema che deve garantire la qualità e la salubrità degli alimenti. Oggi, per garantire queste condizioni, si consumano grandi quantità di imballaggio. Questo è l'aspetto che purtroppo ci preoccupa. Quello che è importante è cercare di evitare di fare usa e getta. D'accordo con la mozione, il gruppo Cuori Ladispolani è d'accordo con la mozione.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Moretti, la parola al consigliere Cavaliere.

Consigliere Cavaliere: Buonasera, un'ottima proposta che Fratelli d'Italia appoggia. Le critiche dovute sono state espresse dal capogruppo di Cuori Ladispolani. È ovvio che anche noi ci impegneremo a tutelare l'ambiente ed evitare che si accumulino troppi rifiuti. Voglio invitare tutti i cittadini a recarsi presso i banchetti che Fratelli d'Italia ha allestito in piazza. Stiamo raccogliendo le firme contro la discarica che la Regione Lazio vuole sistemare a Pizzo del Prete. Io credo che la battaglia ambientale e la difesa della salute non possa avere colori e, ogni buona iniziativa verrà sostenuta da Fratelli d'Italia che da sempre si impegna per la tutela della vita.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente, anticipo il voto favorevole alla mozione presentata dal capogruppo Pizzuti Piccoli. La trovo condivisibile. Una specifica. Io più che nelle scuole, la sensibilizzazione la espleterei nei posti dove si prendono le decisioni. Oggettivamente si cerca di insegnare alle generazioni future come si differenzia, però poi non si riesce, come classi dirigenti, a

determinare la localizzazione degli impianti rifiuti, non si riesce a fare tutto ciò, rendendo vane le opere che i cittadini fanno per differenziare. Il consigliere Cavaliere ha citato il problema di Pizzo del Prete. Guardi, se realizzano un centro di trattamento rifiuti a Pizzo del Prete non ne sono convinto. La salvezza è che ci sono le elezioni e questo fa da deterrente a qualsiasi decisione. Se un domani le regioni del nord, ritenessero non più conveniente prendere i nostri soldi per smaltire i rifiuti avremo un problema ben più grande della plastica. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuna. Mettiamo in votazione la mozione con protocollo 54683 del 6.11.2108, Ladispoli Comune plastic free, presentata dal Movimento Cinque Stelle, chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. La mozione è approvata. Passiamo all'altra mozione: donazione in memoria di piccoli beni di arredo urbano da parte di cittadini privati al comune di Ladispoli. Prego consigliere Pizzuti Piccoli.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Do lettura della mozione. Premesso che il Comune di Ladispoli come tanti altri enti, versa in difficoltà finanziaria, e spesso ha difficoltà per l'acquisto di semplici e piccoli arredi urbani. Rilevato che nel Comune di Ladispoli sono sorti legittimamente, in maniera spontanea, piccoli angoli in ricordo di propri cari scomparsi. Ritenuto che la donazione è il contratto per il quale, per spirito di altruismo, una parte si priva di un bene di proprietà per attribuirlo all'altra parte, in questo caso alla comunità, a favore dell'amministrazione, così favorendo l'accrescimento del patrimonio per il beneficio dell'intera collettività. Preso atto che per il comune di Ladispoli tale iniziativa comporterebbe un risparmio economico e potrebbe essere utilizzato per incrementare altri servizi, vorremmo impegnare con questa semplice mozione l'amministrazione tutta ad adottare l'iniziativa "donazione in memoria di beni di piccoli arredo urbano da parte di privati cittadini al Comune di Ladispoli. Di redigere apposito regolamento per poi procedere alla pubblicazione di un bando regolare e strutturare così queste donazioni, che già in modo spontaneo sono nate, semplicemente inserendo queste donazioni in un contesto organizzato che sia poi a vantaggio dell'amministrazione e della comunità. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Pizzuti Piccoli. La parola al Sindaco.

Sindaco Grando: La mozione è sicuramente interessante. Di fatto, parliamo di qualcosa che ogni tanto è avvenuto. L'unica perplessità che ho è sull'ultimo punto, dove si chiede di redigere un apposito regolamento. Credo sia sufficiente una delibera di giunta con cui andiamo ad approvare uno schema di avviso che verrà pubblicato dall'ufficio. Possiamo proporre di modificare quest'ultima parte, sospendendo giusto un minuto i lavori. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Sospendo due minuti i lavori del consiglio comunale.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni, interpellanze e interrogazioni

Presidente Caredda: Riprendiamo i lavori del consiglio. Prego consigliere Pizzuti Piccoli.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Le conclusioni della nostra mozione modificate: si impegna il Sindaco, gli assessori di competenza, il consiglio comunale ad adottare in memoria di piccoli beni di arredo urbano da parte di cittadini privati al comune di Ladispoli. Di redigere idoneo provvedimento per procedere alla pubblicazione di un avviso annuale che preveda l'elenco di.

Presidente Caredda: Quindi l'ha emendata direttamente il proponente. Il consigliere Loddo si allontana. Mettiamo in votazione la mozione così come emendata. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Unanimità dei presenti. Anche il consigliere De Lazzaro è uscito? Sì. Abbiamo un'altra mozione. Il consigliere De Lazzaro rientra e anche il consigliere Marchetti. La mozione che discutiamo ora è quella sul baratto amministrativo, secondo me inammissibile perché secondo me importa impegno di spesa. Io la invito a ritirarla e formularla in maniera diversa. La parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Indipendentemente dall'aspetto di ammissibilità o meno, volevo segnalare come quello del baratto amministrativo sia già un punto di programma che è stato tra l'altro approvato e discusso in consiglio tra le linee programmatiche. Andare a ripresentarlo sotto forma di mozione è inusuale. C'è poi da valutare l'aspetto economico della vicenda. Il baratto amministrativo presuppone che dei cittadini possano svolgere determinate mansioni e che, in riferimento al tipo di mansione svolta possa essere concessa loro una riduzione dei tributi. È ovvio che, a copertura di quel tributo non pagato, dovrà essere stanziata una somma in bilancio. C'è sempre una copertura economica che deve essere garantita per far quadrare i conti. In questo momento difficilmente possiamo permetterci questa manovra.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Rossi prego.

Consigliere Rossi: Sicuramente per noi questa mozione è molto importante perché, come dice il Sindaco, però io vorrei capire una cosa. Le tante famiglie che in questo momento non riescono a pagare le tante cartelle, non sono nella condizione di poter pagare Equitalia. Va ad aggravarsi una situazione di persone che non hanno reddito. Volevo comunque trovare un modo concreto per aiutarli. Nel mio mondo di povera gente, non mi sembra che ci siano state delle soluzioni. Chi non

può pagare, non fa altro che accumulare altri debiti. Vorrei capire qual è la posizione del comune, se ci sono dei modi veloci per aiutare queste famiglie. Questa mozione era per agevolare loro, sicuramente bisogna mettere soldi in bilancio. Non sarebbero comunque soldi che entrerebbero nelle casse comunali, vorrei capire se c'è un modo per aiutarli. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Voglio chiarire una cosa consigliere. Le mozioni non possono comportare impegni di spesa o riduzioni delle entrate, questo lo prevede il regolamento. Ha la mia solidarietà, il suo argomento è valido, fermo restando che Equitalia non esiste più e non è il Comune. Parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie. Volevo aggiungere un altro dettaglio, mi rendo conto che l'argomento non è per nulla semplice ed è facile dire cose inesatte. Ci sono anche delle sentenze che riguardano il baratto amministrativo che chiariscono che non possa essere utilizzato per pagare tributi di annualità pregresse. Lei parla di Equitalia impropriamente, ora Agenzia delle Entrate, fa riferimento a cartelle che non possono essere pagate perché non c'è la possibilità. In ogni caso non potrebbe essere utilizzato il baratto amministrativo perché può essere solamente utilizzato per i tributi di annualità corrente. Lei pone un tema importante che riguarda tanto il Comune di Ladispoli, quanto altri comuni d'Italia. Non mi risulta che sia stata trovata soluzione anche dal Governo attualmente in carica. Il reddito di cittadinanza potrebbe essere una soluzione per andare incontro a queste difficoltà. Speriamo che questo possa essere uno strumento, la risposta deve arrivare dallo Stato, non possiamo intervenire noi. Tra l'altro non so quanto sia approfondita la vostra conoscenza delle casse comunali, stentiamo a garantire i servizi essenziali. Le risorse della collettività sono già destinate a coprire chi, nel corso degli anni, non ha pagato quanto dovuto. Il tema è sicuramente importante ma noi in questo momento non abbiamo la possibilità di garantire, a chi non può, l'esenzione totale dei tributi locali. Ci si scontra con la realtà dei fatti, con la ragioneria che ci dice che è impossibile fare previsioni in questo senso. Con questo dobbiamo fare quadrare i conti di tutto il comune. Non abbiamo voci così discrezionali in bilancio. Pagati i mutui, i dipendenti, le utenze non rimane praticamente nulla; non c'è nulla di più dell'ordinario. Se il Governo non ci obbligasse a un fondo di solidarietà, avremo a disposizione quasi tre milioni di euro in più. Allora sì che potremmo fare esenzioni e agevolazioni. Ma in questa situazione, lei si renderà conto che è un sistema insostenibile. Sottoponete questo problema anche ai vostri parlamentari, fatelo presente. Purtroppo il tema del welfare ci interessa, ci riguarda e, per quanto possibile stiamo facendo l'impossibile. Da quando siamo arrivati, non facciamo che destinare soldi al sociale. Oltre questo c'è un limite che non possiamo superare. Sarebbe bello applicare il baratto amministrativo e una tassazione più equa. Stiamo lavorando in questa direzione. Siamo passati da una anticipazione di

tesoreria di -8 arrivando a 3.9, segno del fatto che anche dal punto di vista finanziario stiamo facendo quei piccoli passi possibili per migliorare i conti del comune che probabilmente, finora, non è stato gestito nel migliore dei modi. Da parte nostra c'è sempre massima attenzione verso questi temi ma bisogna anche avere i piedi per terra. Il baratto amministrativo è comunque punto di programma e, qualora si dovessero avverare le condizioni, provvederemo ad attivarlo. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. La parola al consigliere Rossi.

Consigliere Rossi: Io ringrazio il Sindaco. Sono dati di fatto che anche se sono stati messi soldi sul sociale, i numeri stanno aumentando. Non abbiamo una fascia di povertà che rimane stabile, sta aumentando in modo smisurato. Sicuramente così com'è non presentiamo la mozione perché non può essere approvata. Però possiamo proporre di collaborare o comunque di trovare un punto di accordo per riuscire a svilupparlo nel miglior modo possibile. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Rossi, la mozione viene ritirata. Adesso abbiamo la mozione con protocollo n. 54881 del 26.11.2018 presentata da Lega Salvini Premier: destinazione al centro per la terza età dei locali confiscati alla criminalità organizzata. Presenta il consigliere Quintavalle.

Consigliere Quintavalle: Grazie Presidente. Tralascio gli aspetti normativi della nostra mozione, faccio riferimento solamente ad un aspetto. Come gruppo consiliare abbiamo a cuore il tema della legalità, ed ogni spazio sottratto alla criminalità organizzata e destinato al sociale, è per noi un punto a favore. Abbiamo da tempo rapporti con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Come delegato al patrimonio comunale, è un rapporto che curo in prima persona. Abbiamo saputo della possibilità di arricchire quello che è il patrimonio immobiliare del comune con un altro locale che insiste nel nostro territorio. Il Sindaco mi confermava poco fa, che siamo in attesa del verbale di consegna. Siamo riusciti ad aggiudicarcelo, nonostante la richiesta di un altro ente, e quindi con questa mozione vogliamo sollecitare i nostri assessori e la nostra giunta a destinare l'immobile alla terza età. Sappiamo tutti che è una fascia da proteggere e spesso il centro anziani, è il centro di aggregazione principale. Con la presente mozione impegniamo il sindaco e la giunta a destinare i succitati locali per ospitare attività ricreative per la terza età, in considerazione del fatto che a Ladispoli, attualmente, vi è un unico centro anziani nel quartiere Caere Vetus, in Via Milano, difficilmente raggiungibile dai residenti degli altri quartieri, considerando la posizione molto periferica e assolutamente inadeguato a permettere a tutti gli iscritti lo svolgimento di determinate attività. Ripeto, è un tema a noi molto caro e credo lo sia per tutti i consiglieri presenti. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Quintavalle. La parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Ringrazio il consigliere Quintavalle e tutto il gruppo Lega per l'apporto dato in questi mesi, periodo in cui abbiamo avuto la possibilità di manifestare il nostro interesse, come comune di Ladispoli per l'aggiudicazione di questi immobili. È chiaro che non è piacevole sapere che nel nostro comune ci siano immobili di questo tipo, tuttavia è importante far arrivare il messaggio che i beni confiscati alla criminalità vengano poi riutilizzati per scopi sociali o messi a reddito per finanziare attività sociali. Noi abbiamo manifestato il nostro interesse e fortunatamente ce li siamo aggiudicati. Attualmente i locali sono occupati; siamo in attesa della liberazione e del verbale di consegna. Siamo in attesa anche di una valutazione degli spazi perché di fatto, non siamo stati in grado fino ad ora di poter entrare e valutarne lo stato di conservazione. Considerando anche il fatto che i locali di Via Trapani a questi adiacenti sono allo stato attuale inagibili, è una acquisizione davvero importante. I locali di Via Trapani sono stati interessati da diverse sciagure negli ultimi tempi, il problema delle infiltrazioni e del crollo nella scuola materna. Il locale è stato dichiarato inagibile dall'ufficio tecnico. È chiaro che il centro di Via Trapani aveva dei vantaggi, aveva un giardino esterno importante; forse questo potrebbe essere comunque utilizzato durante la stagione. Possiamo valutare la possibilità di destinare questi locali alla terza età. L'idea ci sembra più che valida e potrebbe andare ad intercettare un bisogno manifestato da molto tempo. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie. Posso fare una domanda? La consistenza del bene e se, in fase di aggiudicazione è stato dichiarato già l'uso. Nello specifico se già è stato dichiarato che sarà utilizzato come centro anziani, così da poter formulare meglio il mio intervento. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Risponde il Sindaco.

Sindaco Grando: Vado a memoria, mi perdonerò se non sarò preciso. La parte del piano terra è circa 120mq; inoltre c'è una parte sotterranea, sicuramente più grande, della quale non so darle l'esatta metratura. Quando abbiamo fatto la manifestazione di interesse, abbiamo dichiarato che il locale sarebbe stato destinato a scopi sociali; è l'unico modo per gareggiare all'aggiudicazione è dichiarare lo scopo sociale. La richiesta è stata fatta per diverse finalità rientranti nello scopo.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie, era per poter formulare al meglio l'intervento. Visto che l'altra urgenza è proprio il centro diurno che è stato momentaneamente utilizzato per altro scopo, io ho presentato diverse settimane fa, una richiesta per la riapertura del centro di Via Trapani. Oggettivamente la

problematica del tetto, si era verificata anche negli anni precedenti. Posso essere d'accordo che la scuola possa rappresentare un fattore di rischio più alto, però io vorrei invitare l'amministrazione a valutare questi locali che hanno necessità di un'importante attività di ristrutturazione. Dall'altra di far rivalutare all'ufficio tecnico la possibilità di riparare, intanto il tetto. La gran parte degli interventi sono stati effettuati perché la mancata manutenzione dei canali di scolo fa succedere che nel momento in cui l'acqua esce fuori da queste condotte, bagna il soffitto e quest'ultimo crolla. La preghiera è quella di verificare, perché, come dicevo al Sindaco, Via Trapani aveva una sua funzionalità con gli esterni che immagino a Via Genova sia inesistente o molto ridotta. Io la richiedo che faccio all'amministrazione è di rivalutare l'apertura del centro anziani e utilizzare questi locali, ringrazio chi ha lavorato in questo senso, per il centro diurno. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Per precisare che i sopralluoghi per valutare le opportunità, ne sono stati fatti diversi dagli uffici. Come dicevo prima, nessun tecnico del comune di Ladispoli, oggi, intende prendersi la responsabilità di dichiarare un locale agibile mentre non lo è. Siccome quella struttura è stata concepita davvero in maniera fantasiosa, e la scarsa manutenzione negli anni, impone un intervento di natura completamente diverso rispetto al singolo rattoppo che può essere messo. Il problema non è dato solo dal crollo nella parte dei servizi igienici e dove sono gli uffici entrando sulla destra; è tutta la parte interna del controsoffitto che sta cedendo. Bisogna rifare tutto il tetto. Ogni euro speso in quell'immobile, senza pensare ad un intervento drastico, è un euro buttato purtroppo, fatemi passare il termine. Sarebbe solo una toppa dove c'è bisogno di fare tutto da capo. Non possiamo che uniformarci al parere degli uffici in questo caso. Non possiamo rischiare. In questo momento, trovandoci nell'impossibilità di fare di più, questa potrebbe essere una soluzione alternativa in attesa di tempi migliori. Nel frattempo abbiamo anche partecipato a un bando per accedere a fondi nazionali che transitano attraverso la Regione, sempre su quel lotto, per costruire una nuova scuola. Siamo novantanovesimi in graduatoria, nemmeno così lontani dall'obiettivo. Stiamo prevedendo, nel medio termine, di intervenire dando alla città un nuovo immobile per la città.

Presidente Caredda: Altri interventi? No. Mettiamo in votazione la mozione presentata dal gruppo Lega, protocollo n. 54881, chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Loddo. La mozione è approvata. Rimane una mozione e dobbiamo rinviarla perché è scaduto il tempo a disposizione, a meno che non sia quella delle piste ciclabili. Già è stata fatta? La parola al Sindaco.

Sindaco Grando: In merito a questa mozione, la volta scorsa avevamo comunicato che avevamo già intenzione di partecipare, di fatto abbiamo già preso contatti con gli altri comuni, approfitto per comunicare quelli che sono stati gli sviluppi. Andremo a partecipare come singoli comuni ma nell'ambito di un progetto comune che ci vedrà insieme ai comuni di Fiumicino, Santa Marinella, Cerveteri e Civitavecchia, in un unico progetto che dovrebbe collegare tutti i comuni con una ciclabile. Per noi significherà anche un collegamento interno con Cerveteri, volevo dare questa informazione, così da aver discusso tutte le mozioni.

Presidente Caredda: Quindi questa mozione è superata e viene ritirata. Non vedo interrogazioni presentate. Protocollo zero, quindi possiamo chiudere i lavori. Buonasera.

